



**COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO**  
PROVINCIA di VENEZIA

**Variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi  
L..R.V. 11 del 23 aprile 2004 e s.m.i.**

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ  
IDRAULICA**

**Elaborato**

**A3**

Data: luglio 2015

Area Tecnica – Servizio Urbanistica  
Comune di Fossalta di Portogruaro  
Piazza Risorgimento, 9  
30025 – Fossalta di Portogruaro (VE)  
Tel. 0421.249511 – Fax 0421.249579

La presente relazione accompagna il progetto di Variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Fossalta di Portogruaro (P.I.) ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, riguardante l'individuazione di una nuova zona Fb per servizi-attrezzature di interesse comune in località Villanova S. Antonio.

## **1. La normativa di riferimento**

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13 dicembre 2002 e ss.mm.ii. in materia di "individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico, indicazione per la formazione di nuovi strumenti urbanistici".

### **2.1 La pianificazione comunale**

Il Comune di Fossalta di Portogruaro ha formato il Nuovo Piano Regolatore Comunale (art. 12 L.R. 11/04 e ss.mm.ii.), parte strutturale (Piano di assetto del Territorio) e parte operativa (Piano degli Interventi). La parte strutturale è stata approvata in Conferenza dei Servizi in data 16.12.2013, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 e successivamente ratificata con Delibera di Giunta Provinciale n.2 del 17.01.2014. Con D.C.C. n. 49 del 22.12.2014 è stato approvato il Piano degli Interventi (P.I.) ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale in riferimento.

L'Amministrazione Comunale ha altresì approvato il Piano delle Acque del Comune di Fossalta di Portogruaro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 06/11/2014.

### **2.2 La variante parziale P.I.**

Al centro della località di Villanova Sant'Antonio, presso l'antica chiesa, ci si imbatte nella la quercia di Villanova, uno dei pochi alberi monumentali del veneziano, dichiarato monumento naturalistico d'interesse nazionale con decreto del 7 giugno 1960.

Tra le aree pertinenziali alla quercia di Villanova e la vicina chiesa vi sono aree di proprietà del Comune con attuale destinazione urbanistica agricola (E3 agricolo produttiva) che l'amministrazione intende in parte convertire in aree a servizi (Z.T.O. Fb per attrezzature di interesse comune) e dedicare ad iniziative di valorizzazione del bene monumentale e delle sue pertinenze di proprietà, in quanto fattore di aggregazione sociale e di valorizzazione del patrimonio culturale caratterizzato da un forte valore identitario.

La porzione di territorio da trasformare, in particolare, misura circa 3.000 mq ed è descritta catastalmente al Foglio 16 mappali 429 e 433.

L'ambito territoriale interessato risulta sottoposto in parte ai seguenti vincoli paesaggistici ed ambientali:

- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 corsi d'acqua - ex L. 431/1985;
- Area di tutela ambientale.

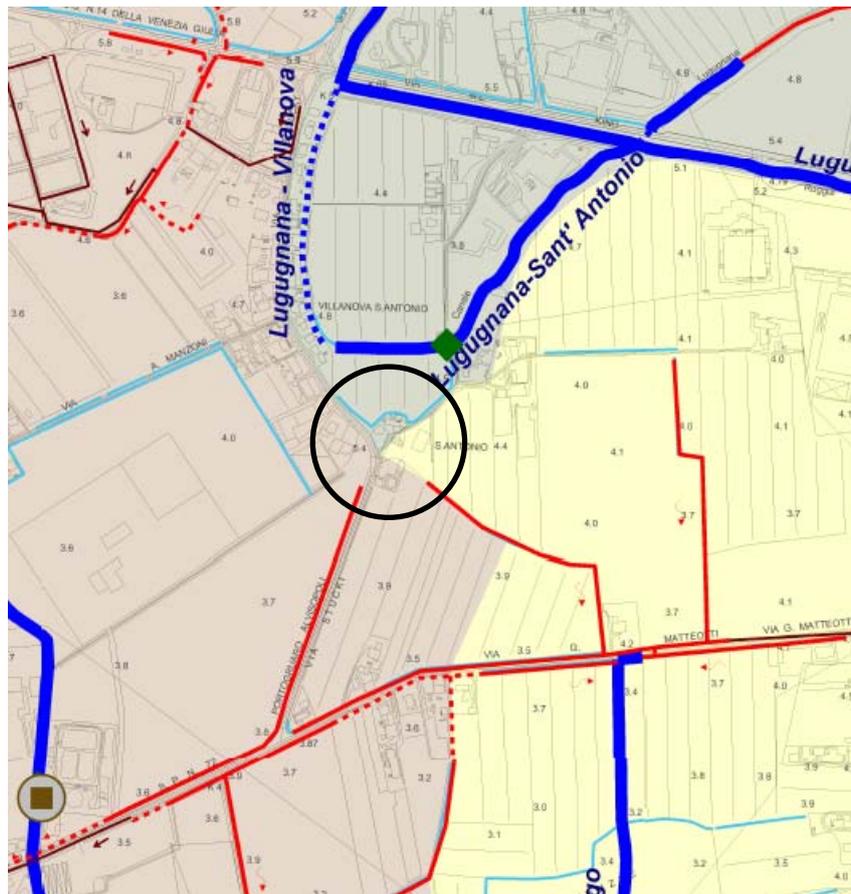
L'area in oggetto NON ricade entro l'area soggetta a pericolosità idraulica come individuata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Lemene e dal Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta – Bacchiglione, come illustrato nell'allegato A2) – Tavola unica al progetto di variante.

L'area in oggetto NON ricade entro le aree allagate negli ultimi 5-7 anni come individuate negli Allegati 19 e 21 del Piano Provinciale delle Emergenze (DLgs n. 112/98 e LR 11/01) della Provincia di Venezia approvato con delibera del Consiglio Provinciale 2008/000041 del 07.06.2008 e riportate nella Tav. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con Deliberazione n° 3359 del 30/12/2010 della Giunta Regionale del Veneto, come illustrato nell'allegato A2) – Tavola unica al progetto di variante.

L'area in oggetto NON ricade entro le aree caratterizzate da particolare criticità come individuate nell'Elaborato 10 del Piano Regolatore delle Acque Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 06.11.2014, come illustrato nell'allegato A2) – Tavola univa al progetto di variante;

La valutazione di compatibilità idraulica redatta per il P.I. del Comune di Fossalta di Portogruaro prevede già misure compensative per le trasformazioni dell'uso del suolo che provocano una variazione di permeabilità superficiale secondo il principio dell'invarianza idraulica e che qui si richiamano.

Le informazioni idrauliche reperite dal Piano delle Acque redatto dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale sono illustrate nell'immagine seguente, estratto della Tav. 8 del Piano vigente con evidenziata in nero l'area in esame



La superficie complessiva dell'area oggetto di classificazione è pari a 3.000 mq, facenti parte dell'area scolante nel canale Lugugnana - Sant'Antonio, all'interno del bacino a scolo naturale Fondi Alti.

L'ambito attualmente risulta in parte pavimentato (500 mq) e in parte lasciato incolto.

In sede di progetto esecutivo il volume totale d'invaso dovrà essere ricalcolato in funzione dell'effettiva impermeabilizzazione del lotto e che dovrà essere valutata l'effettiva possibilità di scolo verso il capofosso/fognatura prescelto come ricettore e l'efficienza idraulica dello stesso.

Sulla base degli standard urbanistici previsti il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha comunque stimato un coefficiente di deflusso medio pari a 0,45 e di conseguenza volumi di 357 mc/ha.

In linea con quanto scritto nel documento *“CRITERI E PROCEDURE PER IL RILASCIO DI CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI, PARERI, RELATIVI AD INTERVENTI INTERFERENTI CON LE OPERE CONSORZIALI, TRASFORMAZIONI URBANISTICHE, E SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE”* (approvato dal con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/08/2012 n. 84/C-12) del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, si ritiene che la realizzazione di locali a quote inferiori al piano stradale deve essere in linea di massima limitata ai casi in cui non siano praticabili soluzioni alternative. In tali situazioni, comunque, si ritiene necessaria la

realizzazione di idonei interventi di impermeabilizzazione dei locali dalle acque di falda, la protezione idraulica in corrispondenza degli accessi ed eventuali bocche di lupo e l'isolamento dalla rete fognaria attraverso la dotazione di sistemi autonomi di sollevamento delle acque fino ad una opportuna quota di sicurezza al di sopra del piano stradale.

In tali circostanze resta comunque a carico del soggetto attuatore ogni rischio in ordine ad eventuali allagamenti dei locali in questione conseguente ad eventi eccezionali o a malfunzionamenti dei sistemi di protezione.

Si prescrive, in fase di esecuzione delle opere, di provvedere all'eliminazione delle criticità riscontrate che impediscono il normale deflusso delle acque.

Qualora l'intervento recapitasse le acque meteoriche su fossato privato, in sede di sottoscrizione della convenzione dovrà essere definito il soggetto che provvederà alla manutenzione del capofosso.

Per quanto non già trattato in questa relazione si accolgono le osservazioni generali contenute nei pareri Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (prot. comunale 8474/2015) e della Regione Veneto (prot. comunale 8811/2015)